

SOCIAL STREET

Buon antidoto contro la scomparsa delle preziose reti di vicinato



► **Molte iniziative** si generano spontaneamente nel territorio con lo scopo di facilitare la "fatica del vivere quotidiano", affrontare le preoccupazioni per il proprio futuro e quello della propria comunità. Più spesso però ci si sofferma a riflettere sui problemi della propria famiglia e raramente la riflessione si apre a contesti collettivi, alla comunità.

Comunità è un termine al quale vengono attribuiti significati e che dà luogo alle più svariate rappresentazioni. Queste sono importanti perché è la percezione che orienta poi i comportamenti.

A quali comunità sentiamo di appartenere? Già questa domanda è la prima questione da affrontare per chi si pone il problema di lavorare per promuovere il senso di comunità. Quali sono i confini territoriali o sociali di una comunità? D'altra parte non possiamo pensare a comunità come un semplice aggregato di persone che non siano connesse tra loro.

Dobbiamo pensare a comunità come persone o gruppi di persone immersi in una rete di relazioni sociali dinamiche, che si organizzano tra loro per affrontare obiettivi condivisi.

In questo senso le *social street* diventano uno strumento che facilita la connessione e la partecipazione, diventano un modo per rappresentare un territorio e quindi diventano, probabilmente, la nuova concezione di "comunità", il contenitore dentro il quale è possibile trovare delle risposte a bisogni individuali, con il "vantaggio" di non dover necessariamente passare per azioni collettive. Certo è necessaria la familiarità con l'uso delle nuove tecnologie, ma le *social street* potrebbero essere un antidoto contro la scomparsa delle reti di vicinato. Quindi, animare un territorio implica, in prospettiva, sempre più orientarsi a usare questi strumenti come infrastrutture in grado di facilitare l'interazione tra vicini, alimentare la coesione sociale e favorire il coinvolgimento anche in questioni per le quali forse a prima vista non si era particolarmente interessati.

Se questo poi si trasformi anche in un maggior senso di appartenenza a un territorio è una scommessa ancora senza risposta, ma che non sembra però avere alternative.

► **Massimo Santinello**

dipartimento Dpss, università di Padova

commento

